

UNA PROFEZIA DIFFICILE?

“[...] vi sono alcune cose difficili da comprendere, che gli uomini ignoranti e instabili torcono, come anche le altre Scritture, a loro propria perdizione.”
(2Petros 3:16)

Pochi libri della Bibbia sono stati trascurati come il libro di Ezechiele. Questo è un grave errore, perché il profeta Ezechiele è stato un grande uomo di Dio e ci ha lasciato parole potenti di insegnamento e incoraggiamento.

Uno dei motivi per cui questo importante libro della Bibbia è spesso tralasciato sta, senza dubbio, nella natura apocalittica di alcune sue parti. I capitoli 37 e 38, per esempio, contengono una grande quantità di espressioni simboliche, con la conseguenza che questi capitoli sono stati spesso male interpretati, fraintesi, e applicati in modo erraneo.

MORMONISMO E LIBRO DI EZECHIELE

Il **Mormonismo**, ossia l'apparato dottrinale dei mormoni,¹ per il suo sistema di credenze si appoggia alla seconda parte del capitolo 37 del libro di Ezechiele (vv. 15-28).

Il profeta aveva ricevuto da Dio l'incarico di prendere un pezzo di legno e di scriverci sopra il nome di Giuda, cioè della tribù di Giuda con accenno alle altre tribù associate, che formavano insieme il regno di Giuda: “Per Giuda e per i figli d'Israele che gli sono associati” (Ezechiele 37:16).

Su un altro pezzo di legno Ezechiele doveva scrivere: “Per Giuseppe, bastone di Efraim e di tutta la casa d'Israele che gli è associata” (Ezechiele 37:16). Efraim era figlio di Giuseppe e il regno d'Israele si chiamò anche regno di Efraim; anche qui si fa riferimento alle altre tribù collegate con quella di cui il regno portava il nome.

Il profeta Ezechiele doveva, poi, unire i due pezzi di legno insieme: “Poi accostali l'uno all'altro per farne un solo pezzo di legno, in modo che siano uniti nella tua mano” (Ezechiele 37:17).

I due pezzi di legno raffiguravano i due regni di Giuda e di Israele. I mormoni sostengono, invece, che il legno di Giuda è la Bibbia, mentre il legno di Giuseppe rappresenta il *Libro di Mormon*.

Ciò che rende veramente incredibile questa falsificazione delle Scritture è il fatto che Dio stesso ha dato la giusta interpretazione di quei versetti. Dio avrebbe preso i figli di Israele dalle nazioni presso cui erano andati, per farne un unico popolo; non ci sarebbe stata più divisione tra i figli d'Israele come in passato, ma essi sarebbero divenuti un solo popolo: “E di' loro: «Così parla il Signore, l'Eterno: Ecco, io prenderò i figli d'Israele dalle nazioni dove sono andati, li radunerò da tutte le parti, e li ricondurrò nel loro paese; farò di loro una sola nazione, nel paese, sui monti

¹ Mormoni, setta religiosa fondata negli U.S.A. da Joseph Smith (1805-1844), che, in seguito a una serie di “visioni”, pubblicò nel 1830 il *Book of Mormon* (“Libro di Mormon”), sorta di trattato profetico-apocalittico.

d'Israele; un solo re sarà re di tutti loro; non saranno più due nazioni, e non saranno più divisi in due regni" (Ezechiele 37:21-22).

Questa profezia fu parzialmente adempiuta con il ritorno in patria dei Giudei ai giorni di Esdra e Nehemia. Tuttavia, il suo compimento ultimo è nella costituzione della chiesa, con la riunione di Giudei e Gentili sotto un unico re: Gesù Cristo. Il re che avrebbe regnato su di loro non sarebbe stato letteralmente David,² ma un suo discendente, il Messia,³ che sarebbe stato il loro principe per sempre⁴ e avrebbe stipulato con loro un patto eterno.⁵

Questo è il grande "mistero" che lo Spirito di Dio ha rivelato, e di cui l'apostolo Paolo scrive nella Lettera agli Efesini: esso consiste nel fatto che Giudei e Gentili sono coeredi e membra dello stesso corpo (il corpo di Cristo, cioè la Sua chiesa),⁶ e partecipi della stessa promessa fatta in Cristo mediante il Vangelo.

"Nelle altre epoche non fu concesso ai figli degli uomini di conoscere questo **mistero**, così come ora, per mezzo dello Spirito, è stato rivelato ai santi apostoli e profeti di lui; vale a dire che i Gentili sono eredi con noi, membra con noi di un medesimo corpo e con noi partecipi della promessa in Cristo Gesù mediante il Vangelo [...]" (Efesini 3:5-6) [Dio ha usato la parola "mistero" per indicare il piano della salvezza per gli uomini mediante Gesù Cristo. Tale piano non è un "mistero" per il fatto che esso è difficile o impossibile da comprendere, ma perché è stato un tempo nascosto, mentre ora è stato rivelato nel Nuovo Testamento.]

"Perciò, ricordatevi che un tempo voi, Gentili di nascita, chiamati incirconcisi da quelli che si dicono circoncisi, perché tali sono nella carne per mano d'uomo, voi, dico, ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele ed estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo. Ma ora, in Cristo Gesù, voi che allora eravate lontani siete stati avvicinati mediante il sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, lui che dei due popoli ne ha fatto uno solo e ha abbattuto il muro di separazione abolendo nel suo corpo terreno la causa dell'inimicizia, la legge fatta di comandamenti in forma di precetti, per creare in sé stesso, dei due, un solo uomo nuovo facendo la pace; e per riconciliarli tutti e due con Dio in un solo corpo per mezzo della croce, sulla quale fece morire la loro inimicizia." (Efesini 2:11-16)

² "Il mio servo David sarà il loro re, ed essi avranno tutti un solo pastore; cammineranno secondo le mie prescrizioni, osserveranno le mie leggi, le metteranno in pratica." (Ezechiele 37:24)

³ "Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu riposerai con i tuoi padri, io innalzerò al trono dopo di te la tua discendenza, il figlio che sarà uscito da te, e stabilirò saldamente il suo regno. Egli edificherà una casa al mio nome e io renderò stabile per sempre il trono del suo regno" (2Samuele 7:12-13); "Poi un ramo uscirà dal tronco d'Isai, e un rampollo spunterà dalle sue radici. Lo Spirito dell'Eterno riposerà su lui: spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di potenza, spirito di conoscenza e di timore dell'Eterno. Respirerà come profumo il timore dell'Eterno, non giudicherà dall'apparenza, non darà sentenze per sentito dire, ma giudicherà i miseri con giustizia, pronuncerà sentenze eque per gli umili del paese. Colpirà il paese con la verga della sua bocca, e con il soffio delle sue labbra farà morire l'empio. La giustizia sarà la cintura dei suoi lombi, e la rettitudine la cintura dei suoi fianchi" (Isaia 11:1-5).

⁴ "E abiteranno nel paese che io diedi al mio servo Giacobbe, dove abitarono i vostri padri. Vi abiteranno essi, i loro figli e i figli dei loro figli per sempre, e il mio servo David sarà loro principe per sempre." (Ezechiele 37:25)

⁵ "Stabilirò con loro un patto di pace: sarà un patto perenne con loro; li stabilirò fermamente, li moltiplicherò, e metterò il mio santuario in mezzo a loro per sempre" (Ezechiele 37:26); «Ecco, i giorni vengono», dice l'Eterno, «in cui io farò un nuovo patto con la casa d'Israele e con la casa di Giuda; non come il patto che feci con i loro padri il giorno che li presi per mano per condurli fuori dal paese d'Egitto: patto che essi violarono, sebbene io fossi loro Signore», dice l'Eterno. «Ma questo è il patto che farò con la casa d'Israele, dopo quei giorni», dice l'Eterno: «Metterò la mia legge nell'intimo loro, la scriverò sul loro cuore, e io sarò loro Dio, ed essi saranno mio popolo" (Geremia 31:31-33).

⁶ "Ogni cosa Egli [=Dio] ha posta sotto i suoi piedi [=sotto i piedi di Cristo] e lo ha dato per capo supremo alla chiesa, che è il corpo di lui" (Efesini 1:22-23)

PREMILLENARISMO E LIBRO DI EZECHIELE

Anche i **premillenaristi** utilizzano i capitoli 37 e 38 del libro di Ezechiele come testi su cui basano le loro erronee opinioni. Nel libro *“The Late, Great Planet Earth”*, Hal Lindsey, “cristiano-sionista” e uno degli autori più venduti di tutti i tempi, sostiene che i predetti capitoli mostrino la rinascita della nazione ebraica prima della battaglia decisiva tra Dio e Satana alla fine dei tempi, la battaglia di Harmagedon.⁷ Secondo Lindsey, Ezechiele 37 non si riferirebbe al ritorno del popolo d’Israele dall’esilio babilonese, anzi egli identifica Gog con il capo della Russia⁸ e interpreta la battaglia descritta in Ezechiele 38 come un attacco della Russia al Medio Oriente. Egli pensa che dopo la susseguente guerra, Gesù ritornerà per salvare l’umanità e stabilire sulla terra il Suo regno, che avrà una durata di mille anni. Questa concezione è chiamata “premillenarista” perché, secondo essa, Cristo dovrebbe ritornare sulla terra *prima* dell’inizio del millennio. Ora il concetto di “premillenarismo” è chiaramente smentito dalle Scritture, come spiegato di seguito.

- ▲ I premillenaristi credono in un regno futuro, visibile e personale di Cristo sulla terra per mille anni; ma **i credenti erano già nel regno di Cristo nel primo secolo**, come attestano l’apostolo Paolo e l’apostolo Giovanni: **“Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figlio”** (Colossesi 1:13); **“Io, Giovanni, vostro fratello e vostro compagno nella tribolazione, nel regno e nella costanza in Gesù”** (Apocalisse 1:9).
- ▲ Gesù ha insegnato che il Suo regno non è di questo mondo: **“Gesù rispose: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori combatterebbero perché io non fossi dato nelle mani dei Giudei; ma ora il mio regno non è di qui»”** (Giovanni 18:36).
- ▲ Il regno di Cristo è di natura spirituale, ed è costituito da tutti coloro che sono da Lui aggiunti alla Sua chiesa: **“E il Signore aggiungeva alla chiesa ogni giorno coloro che erano salvati”** (Atti 2:47); **“E io, dunque, ti dico che tu sei un sasso [greco: *petros*], e sopra questa roccia [greco: *petra*] io edificherò la mia chiesa, e le porte dell’Ades non la vinceranno”** (Matteo 16:18).

⁷ *Harmagedon* (ebr. *har* = collina; Meghiddo è un antico sito in Israele) significa “collina di Meghiddo”. Nell’antichità Meghiddo fu un’importante città-stato in posizione strategica all’ingresso del passo attraverso la catena del Monte Carmelo, che sovrasta la Valle di Izreel da sud-ovest. Meghiddo fu teatro di eventi bellici decisivi nella storia del popolo ebraico. Oggi Meghiddo è un *tell* (collina-sito archeologico) fatto di vari strati di rovine di antiche città. È anche nota come *Tel Megiddo* (vedi foto: http://en.wikipedia.org/wiki/File:Tel_megido.JPG). Alcune confessioni religiose identificano Meghiddo come il luogo effettivo della battaglia decisiva, alla fine dei tempi, fra i re della terra (incitati da Satana) e Dio. Il termine *Harmagedon* compare una sola volta nella Bibbia: **“E radunarono i re nel luogo che in ebraico si chiama *Harmagedon*”** (Apocalisse 16:16). Qui l’apostolo Giovanni parla sicuramente di un conflitto tra forze malefiche e forze divine, ma questa guerra non è di ordine materiale, come attestano Giovanni 18:36 e Efesini 6:11-17. Essendo il termine *Harmagedon* simbolico, qualsiasi tentativo di identificazione geografica è vano.

⁸ **“Figlio d’uomo, volgi la tua faccia verso Gog del paese di Magog, principe di Rosh, Mesceck e Tubal, e profetizza contro di lui”** (Ezechiele 38:2). Pur non avendo il conforto di un’ermeneutica seria, alcuni scrittori popolari identificano *Rosh* con la Russia, *Mesceck* con Mosca e *Tubal* con Tobolsk in Siberia. In realtà, il profeta Ezechiele vuole significare che il re (Gog) e il regno (Magog), che muoveranno contro la nazione ebraica dopo il ritorno dall’esilio babilonese per annientarla, costituiscono un’allusione profetica alla futura tentata ellenizzazione di Israele da parte del re Antioco IV Epifane, re di Siria (215-164 a.C.), e dei suoi successori. La politica di Antioco IV Epifane provocherà la ribellione della Giudea (166 a.C.), a causa della imposizione di pratiche pagane, come il culto di Giove Olimpico.

- ▶ Cristo non ritornerà per stabilire un regno terreno, perché quando farà ritorno, la terra sarà distrutta: “Il giorno del Signore verrà come un ladro: in quel giorno i cieli passeranno stridendo, gli elementi infiammati si dissolveranno, la terra e le opere che sono in essa saranno arse. Poiché dunque tutte queste cose devono essere distrutte, come non dovrete voi avere una condotta santa e pia, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, a motivo del quale i cieli infuocati si dissolveranno e gli elementi infiammati si scioglieranno!” (2Petros 3:10-12).
- ▶ Quando Cristo ritornerà, non ci sarà più nessuno sulla terra che possa stare in un regno terreno, perché i credenti saranno portati via per incontrare il Signore nell’aria: “il Signore stesso [...] scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo portati via insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell’aria; e così saremo sempre con il Signore. Incoraggiatevi dunque gli uni gli altri con queste parole” (1Tessalonicesi 4:16-18).

La Bibbia ci ammonisce a maneggiare con cura la Parola di Dio: “Sfòrzati di presentare te stesso approvato davanti a Dio, operaio che non abbia di che vergognarsi, che dispensi rettamente la parola della verità” (2Timoteo 2:15). Ciò significa che la Parola di Dio può essere usata in modo sbagliato, se non si sta attenti.

Se una persona dovesse assicurarci di saper guidare l’auto, e noi gli affidassimo la nostra macchina, potremmo passare dei guai seri se quella persona in realtà non sapesse guidare: potrebbe distruggerci la macchina o addirittura portarci alla morte. In religione può accadere la stessa cosa: ci sono persone che usano la Bibbia in modo sbagliato e stravolgono il senso delle Scritture. Chi distorce la Parola di Dio porta alla perdizione non solo sé stesso ma anche quelli che a lui si affidano.⁹ Da venti secoli l’apostolo Petros continua a mettere in guardia i Cristiani contro un simile pericolo, con le seguenti parole: “vi sono alcune cose difficili da comprendere, che gli uomini ignoranti e instabili torcono, come anche le altre Scritture, a loro propria perdizione” (2Petros 3:16).

⁹ “Ma guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché serrate il regno dei cieli davanti alla gente; poiché non vi entrate voi, né lasciate entrare quelli che cercano di entrare.” (Matteo 23:13)